



Gruppo Consiliare del
PARTITO DEMOCRATICO
Comune di Novara

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Edoardo Brustia

Alla Signora Segretaria Generale
Dott.ssa Pierluisa Vimercati

Al Signor Sindaco
Dott. Alessandro Canelli

MOZIONE: Misure urbanistiche per consentire la realizzazione di un parcheggio per mezzi pesanti nell'area del comparto t3d

PREMESSO CHE

- Il Centro Intermodale Merci (CIM) ha espresso più volte l'esigenza di realizzare nell'ambito t3d un parcheggio attrezzato per i mezzi pesanti, anche attraverso un piano industriale presentato nel contesto della procedura per la realizzazione di un accordo di pianificazione relativo allo sviluppo dell'ambito t3, ai sensi dell'art. 18.3, lett. d) delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano regolatore generale comunale (Prgc);
- Il Comune di Galliate ha ritenuto, nel legittimo esercizio della propria discrezionalità derivante dalle disposizioni di cui all'art. 18.3 NdA, lett. d) Prgc, di respingere la proposta dell'accordo di pianificazione presentata congiuntamente da CIM e Develog 4 srl, pur non opponendosi alla realizzazione di tale parcheggio.

CONSIDERATO CHE

- Il Sindaco Canelli si è espresso, in un'intervista apparsa il 3 novembre 2024 su un quotidiano, sulla «urgenza» del parcheggio per mezzi pesanti di cui sopra, affermando che la Giunta è impegnata a valutare «nelle more della stesura del nuovo piano regolatore, una variante per dividere quell'ambito [l'ambito T3, che è oggi suddiviso nei comparti t3a, t3b, t3c, t3d, *N.d.R.*] in due».

RITENUTO CHE

- Sia opportuno recepire l'esigenza condivisa da più parti di realizzare il parcheggio per mezzi pesanti di cui sopra;
- Al fine della realizzazione del parcheggio sarebbe opportuno, come indicato anche dal Sindaco, realizzare un emendamento all'art. 18.3 NdA Prgc che semplifichi la procedura urbanistica per la sua realizzazione.

TENUTO CONTO CHE

- L'emendamento all'art. 18.3 NdA Prgc interverrebbe su un'area regolata dal vigente Piano paesaggistico regionale (Ppr), ai sensi del quale il comparto che il Prgc denomina t3b costituisce - secondo il combinato degli artt. 20 e 34 delle NdA Ppr - un'area di «elevato interesse agronomico»;
- Tali norme del Ppr prescrivono di garantire la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio agrario soprattutto nelle aree di elevata classe di capacità d'uso agricolo, disponendo che nelle aree di elevato interesse agronomico i piani locali prevedano che le eventuali nuove edificazioni siano finalizzate alla promozione dell'attività agricola e delle attività ad esso connesse;
- Tali norme del Ppr sono evidentemente in contrasto con quanto ad oggi disposto dall'art. 18.3 NdA Prgc;
- L'art. 46 comma 9 delle NdA del Ppr impone che dall'approvazione del piano stesso - anche in assenza dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione ad esso subordinati (ivi incluso il Prgc di Novara) - ogni variante apportata agli strumenti di pianificazione, limitatamente alle aree da essa interessate, debba essere coerente e rispettare le norme del Ppr stesso;
- Ai sensi dell'art. 145, comma 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004) i limiti alla proprietà eventualmente derivanti dalle prescrizioni del ppr non sono soggetti ad indennizzo e che dunque non esiste alcun diritto ad un risarcimento per la perdita di chance derivante dalla conversione ad uso agricolo dei terreni in ambito t3b e che, tuttavia, può ritenersi opportuno concedere un rimborso totale o parziale dell'imposta pagata per ragioni di equità;
- L'art. 1, comma 777, lett. c) della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente ai Comuni di prevedere un diritto al rimborso dell'imposta pagata per l'area divenuta inedificabile in attuazione del piano paesaggistico regionale, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni.

TENUTO CONTO ALTRESÌ CHE

- Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e le mappe di pericolosità e di rischio alluvionale realizzati in attuazione della Direttiva 2007/60/CE classificano l'area su cui insisterebbe il parcheggio per mezzi pesanti quale 'a rischio elevato';
- La proposta di accordo di pianificazione prevedeva opere di tutela idrogeologica quantificate (secondo quanto riportato nel verbale del tavolo tecnico del 21/12/2023) in 4 milioni di euro;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. Nelle more di una più sistematica rivisitazione della pianificazione urbanistica dell'area, come quella che sarà disposta dal nuovo piano regolatore, a proporre a questo Consiglio Comunale un emendamento all'art. 18.3 delle NdA Prgc, disponendo:

- a. La rimozione del comparto t3d dalle disposizioni di cui all'art. 18.3, lett. d. NdA Prgc, escludendo dunque il comparto t3d dall'approvazione di un accordo di pianificazione fra i Comuni contermini;
 - b. Il recepimento delle disposizioni del Ppr relative all'ambito denominato dalle NdA Prgc come t3b, ai sensi dell'art. 46 comma 9 delle NdA Ppr; prevedendo dunque per il comparto t3b gli usi agricoli (destinazione d'uso E delle NdA Prgc ed eventualmente destinazione d'uso D2);
 - c. L'inserimento all'art. 18.3 delle NdA Prgc di una disposizione che condizioni a qualunque sviluppo urbanistico delle aree ad elevato rischio idrogeologico (ivi compreso il comparto t3d) la realizzazione di un accordo di programma fra Comune di Novara, Provincia di Novara e Regione Piemonte relativo alla realizzazione delle opere necessarie al fine della minimizzazione di tale rischio;
2. A realizzare uno studio di bacino che – basato sul PGRA e sulle mappe di pericolosità e di rischio alluvionale attualmente esistenti – chiarisca l'entità e quantifichi il valore delle opere necessarie per la tutela idrogeologica dell'area, da presentare alla Commissione consiliare competente e la cui realizzazione sia prevista a carico del proponente di opere di urbanizzazione nell'ambito dell'accordo di programma di cui sopra;
 3. A valutare, ai sensi dell'art. 1, comma 777, lett. c) della legge 27 dicembre 2019, n. 160, di prevedere un diritto al rimborso dell'imposta pagata per l'area t3b divenuta parzialmente inedificabile in attuazione del piano paesaggistico regionale, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni.

Mattia Colli Vignarelli, Milù Allegra, Nicola Fonzo, Sara Paladini, Rossano Pirovano, Cinzia Spilinga

Novara, 13 novembre 2024